Codice A1603B
D.D. 28 marzo 2023, n. 227
D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto ''Ottimizzazione energetica dell'impianto di trattamento reflui della cartiera di Verzuolo mediante l'adozione di un pretrattamento anaerobico'', localizzato nel Comune di Verzuolo (CN) - Cat. B1.28 - Pos. 2022-26/VER. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato...

ATTO DD 227/A1603B/2023 DEL 28/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1603B - Servizi ambientali

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Ottimizzazione energetica dell'impianto di trattamento reflui della cartiera di Verzuolo mediante l'adozione di un pretrattamento anaerobico”, localizzato nel Comune di Verzuolo (CN) – Cat. B1.28 - Pos. 2022-26/VER. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss del D.Lgs. 152/2006

Premesso che in data 15 dicembre 2022 il sig. Raffaele Marinucci, in qualità di Legale Rappresentante della società Smurfit Kappa Cartiera di Verzuolo S.r.l., ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “Ottimizzazione energetica dell'impianto di trattamento reflui della cartiera di Verzuolo mediante l'adozione di un pretrattamento anaerobico”, localizzato nel Comune di Verzuolo (CN).

Il progetto in questione si inquadra nell'ambito delle azioni volte a ridurre da un lato i consumi energetici dell'azienda e dall'altro a utilizzare fonti rinnovabili per la produzione di energia, temi resi di stringente ed urgente attualità dall'odierna situazione nazionale ed internazionale delle materie prime e dei costi dell'energia.

Al riguardo l’intenzione della società Cartiera di Verzuolo S.r.l. è quella di effettuare una modifica del proprio impianto di depurazione delle acque reflue aziendali mediante l'inserimento di un pretrattamento anaerobico dei reflui presso lo stabilimento di Verzuolo (CN), Via Roma 26.
A seguito dell’intervento primario di cui sopra, conseguono modifiche degli impianti di produzione di energia elettrica, calore e acqua calda a servizio dello stabilimento tesi al soddisfacimento dell’ottimizzazione energetica sottesa alla modifica progettuale ed alcune modifiche impiantistiche nell’attività di recupero di rifiuti attualmente in essere.

In data 20/07/2022 con prot. n. 91117 Il proponente invia al MASE ed alla Regione Piemonte una comunicazione ai sensi del D.lgs 152/2006 art 7bis comma 4 bis relativa alla realizzazione di opere

ed interventi di più elementi progettuali corrispondenti a diverse tipologie di progetti rientranti nelle categorie soggette a VIA ovvero a verifica di assoggettabilità a VIA rientranti in parte nella competenza Regionale, Provinciale e Statale.

In data 05/08/2022 con prot. n.99466 ai sensi del D.lgs 152/2006 art 7bis comma 4ter, la Regione Piemonte trasmette al Ministero le valutazioni di competenza, e prende atto delle valutazioni illustrate dal proponente (Smurfit Kappa Cartiera di Verzuolo S.r.l.) che indica come prevalenti i lavori inerenti le modifiche dell'impianto di depurazione delle acque reflue tese al miglioramento energetico di tale impianto, con riferimento quindi all'individuazione della Regione Piemonte quale Autorità competente allo svolgimento della procedura di VIA o alla verifica di assoggettabilità a VIA, e non si evidenziano osservazioni contrarie.

Ai sensi del D.lgs 152/2006 art 7bis comma 4ter, decorsi i successivi trenta giorni, si considera acquisito l'assenso del Ministero sulla posizione, di cui sopra, formulata dalla Regione.

La domanda di verifica di assoggetabilità a VIA, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dalla società Smurfit Kappa Cartiera di Verzuolo S.r.l. tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze online, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12.04.1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Ambiente, energia e territorio (Settore Servizi Ambientali), la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della medesima Direzione, e le Direzioni, Agricoltura e cibo e Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 21/12/2022, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'organo tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. 40/98, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

La riunione dell'Organo Tecnico e la Conferenza di Servizi si sono tenute rispettivamente in data 17/01/2023 e 10/02/2023 con i vari soggetti interessati

Visti i contributi forniti dai componenti del primo Organo Tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:
• Arpa Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo prot. n. 10394 del 25/01/2023;
• Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio e Ufficio Acque prot. n. 06686 del 18/01/2023;
• Regione Piemonte – Verbale Organo Tecnico prot. n. 12959 del 30/01/2023.

A seguito della riunione della Conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 14186 del 01/02/2023 (Verbale prot. n. 26908 del 23/02/2023) è maturata la richiesta di integrazioni e

precisazioni progettuali, con nota prot. n. 26925 del 23/02/2023 il responsabile del procedimento ha richiesto le integrazioni interrompendo i termini procedimentali.

La documentazione integrativa è pervenuta in data 03/03/2023 ed acquisita agli atti con prot. n. 31532 ;

Con nota prot. 33014 del 07/03/2023 il responsabile del procedimento ha convocato una seconda riunione dell'organo tecnico regionale per l'esame della documentazione integrativa pervenuta.

Valutato quanto emerso nell'Organo Tecnico sopra citato (Verbale prot. 40491 del 20/03/2023) e quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto sia della documentazione progettuale che delle integrazioni ritenute esaustive;

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e le problematiche evidenziate nel corso degli OTR e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici ulteriori approfondimenti progettuali da effettuare nelle fasi progettuali successive e mediante la formulazione di alcune condizioni ambientali riportate in allegato;

pertanto si ritene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi e degli Organi Tecnici Regionali, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2000/60;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- la L.R 23/2008;
- a D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

DETERMINA

- di escludere il progetto denominato: "Ottimizzazione energetica dell'impianto di trattamento reflui della cartiera di Verzuolo mediante l'adozione di un pretrattamento anaerobico",

localizzato nel Comune di Verzuolo (CN) – Cat. B1.28 - Pos. 2022-26/VER , dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa;

- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

- di subordinare l'esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto ambientale al rispetto delle condizioni ambientali e delle raccomandazioni riportate in allegato A alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente.

LA DIRIGENTE
(A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

ALLEGATO A

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - **Fase di verifica della procedura di VIA** inerente il progetto “Ottimizzazione energetica dell'impianto di trattamento reflui della cartiera di Verzuolo mediante l'adozione di un pretrattamento anaerobico”, localizzato nel Comune di Verzuolo (CN) – Cat. B1.28 - Pos. 2022-26/VER -

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari.

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.

Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD “Precisazioni relative alla fase successiva all’emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d’impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite”, il proponente è tenuto a ottemperare alle “condizioni ambientali” contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza

delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l’inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all’attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Raccomandazioni:

- nella gestione dell’impianto occorrerà minimizzare il più possibile il ricorso alla combustione del biogas in torcia libera, programmando in maniera adeguata i fermi impianto per ragioni manutentive e di esercizio
- qualora si evidenziassero problematiche di odori provenienti dallo stabilimento, si raccomanda, di gestire la situazione come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2017, n.13-4554 L.R. 43/2000 - Linee guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività ad impatto odorigeno.
- si richiede di verificare che la corretta gestione delle terre e rocce di scavo provenienti dalle nuove opere se classificabili come sottoprodotti nel rispetto del D.P.R. 120/2017 oppure come rifiuti ai sensi della Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Fase di progettazione definitiva

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam

1. Nel prendere atto del mantenimento inalterato della configurazione esistente dei selettori iniziali con inserimento di un nuovo serbatoio da 950 mc per la pre-acidificazione iniziale, in fase di conseguimento della modifica AIA, nella descrizione del nuovo assetto impiantistico, dovranno essere dettagliati i ricircoli interni previsti.(soggetto competente per la verifica Provincia di Cuneo e ARPA Piemonte)

2. In fase di conseguimento della modifica AIA, dovranno essere forniti maggiori informazioni sui sistemi di abbattimento adottati per lo zolfo nel biogas; una caratterizzazione qualitativa dei fanghi prodotti e del digestato, in seguito al processo di digestione anaerobica; un bilancio di massa per zolfo, carbonio ed azoto, il cui rapporto varierà nei fanghi di depurazione avviati a coicenerimento ed una valutazione sui possibili effetti qualitativi significativi sulle emissioni di NOx, COV, polveri, CO oltre che sugli ossidi di zolfo dal Bark Boiler; (soggetto competente per la verifica Provincia di Cuneo e ARPA Piemonte)

3. In fase di conseguimento della modifica di AIA, dovrà essere implementato un controllo sulla composizione e sulle caratteristiche del Biogas auto-prodotto ed un adeguamento del PMC ai fini del mantenimento delle performance ambientali che saranno indicate dalla autorità competente in materia di AIA. (soggetto competente per la verifica Provincia di Cuneo)

Termine per la Verifica di ottemperanza: Post operam

4. Si richiede di implementare un monitoraggio sui risparmi dichiarati per quanto riguarda i vettori energetici utilizzati e l'effettiva produzione del biogas, da inviarsi su base annuale alla Regione Piemonte.(soggetto competente per la verifica Regione Piemonte – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile)

5. Si richiede di eseguire un monitoraggio dei livelli di rumore notturno presenti nel punto ricettore denominato P2. (soggetto competente per la verifica ARPA Piemonte)

6. Si richiede di produrre una relazione annuale, da inviare alla Provincia di Cuneo ed Arpa Piemonte, dove verrà indicato il valore dei fanghi prodotti rapportati alla produzione, ai rifiuti in ingresso, e/ o altri parametri attinenti per effettuare una valutazione sulla riduzione indicata in fase progettuale.(soggetto competente per la verifica Provincia di Cuneo e ARPA Piemonte)